



FEDERAZIONE ANNA LINDH ITALIA  
*Onlus*

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA  
DEI MEMBRI FONDATORI**

*Firenze, Istituto dei Salesiani  
Via del Ghirlandaio, 40  
15 novembre 2016*



Il giorno 15 novembre 2016 - preceduta da incontri informali il 14 novembre 2016 tra i membri già presenti - in Firenze, presso l'Istituto dei Salesiani in Via del Ghirlandaio n.40, alle ore 10.30 si è riunita a norma di Statuto l'Assemblea dei Membri Fondatori della "Federazione Anna Lindh Italia Onlus" (d'ora in poi "Federazione") per discutere sul seguente Ordine del Giorno:

1. *Ratifica dell'adesione quale membro fondatore della "Pia Società di San Francesco di Sales" (Salesiani).*
2. *Valutazioni sull'Assemblea Generale della "Federazione" svoltasi a Napoli l'8 e 9 novembre 2016.*
3. *Valutazioni sull'Assemblea Generale della Rete Italiana ALF svoltasi a Napoli il 10 e 11 novembre 2016.*
4. *Iniziativa da assumere in considerazione della mancata terzieta' riscontrata da parte del rappresentante del MAEci (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale) durante i lavori assembleari.*

**Sono presenti o rappresentati per delega i seguenti Membri:**

1. *Pia Società di San Francesco di Sales (Salesiani)*
2. *Rete di Università MUNA (coordinata dall'Università Federico II di Napoli)*
3. *Agenzia per il patrimonio culturale euromediterraneo.*
4. *Associazione Futuridea*
5. *Rete Euromedcity*
6. *Associazione di organismi della società civile LMEd*
7. *Rete di Università Almamaed*
8. *Museo della Pace – MAMT*
9. *Maison de la Méditerranée*
10. *Accademia del Mediterraneo*
11. *Associazione M.Molinari*
12. *Fondazione Idis – Città della Scienza*
13. *Fondazione Caponnetto*
14. *Osservatorio Mediterraneo sulla Criminalità Organizzata e le Mafie*
15. *Fondazione Mediterraneo*
16. *FispmedOnlus*
17. *Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce*
18. *Rete Isolamed*

Assume la presidenza il dott. Salvatore Calleri, presidente della Fondazione Caponnetto e delegato della "Federazione" ai rapporti istituzionali ed alla legalità.

Assume il ruolo di segretario il prof. don Mario Maritano (Salesiani).

Il presidente Calleri dichiara validamente costituita l'Assemblea dei Membri Fondatori.



**Sul capo "1" dell'O.d.G.** l'Assemblea dei Membri Fondatori prende atto e ratifica l'adesione, quale Membro Fondatore, della "**Pia Società di San Francesco di Sales**" (I Salesiani) avvenuta con lettera del Rettor Maggiore don Angel Fernández Artime del 20 ottobre 2016 (prot.16/400, **all.1**).

L'Assemblea esprime l'unanime compiacimento per l'adesione della Famiglia Salesiana, impegnata in ogni parte del mondo per promuovere il dialogo e l'educazione alla pace dei giovani, consapevole del contributo e del valore che tale adesione apporterà alla "Federazione".

Con la sopracitata adesione sono oltre seicento (600) gli organismi rappresentati nella "Federazione": una grande ricchezza per l'Italia e per la "*Fondazione Anna Lindh per il Dialogo tra le Culture*", della quale la "Federazione" costituisce parte sostanziale in quanto componente maggioritaria (alla data odierna) della Rete Italiana.

Info:

<http://www.sdb.org>

<http://docplayer.it/13028338-Costituzioni-della-societa-di-san-francesco-di-sales.html>

[http://www.treccani.it/enciclopedia/salesiani\\_\(Enciclopedia-Italiana\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/salesiani_(Enciclopedia-Italiana))

**Sul capo "2" dell'O.d.G.** riferisce il prof. don Mario Maritano - anche nella sua qualità di *rapporteur* dell'Assemblea Generale della "Federazione" svoltasi a Napoli l'8 e 9 novembre 2016 - confermando la partecipazione di 53 membri rappresentanti 460 organismi ed istituzioni italiani impegnati per il dialogo, la pace e la cooperazione internazionale.

In questa occasione sono state analizzate le conclusioni del **MED FORUM ALF** di Malta (23-25 ottobre 2015), sulla base delle quali sono stati presentati 30 progetti tra i più significativi in corso di realizzazione da parte dei membri della "Federazione" ed è stato predisposto il progetto "**La Città interculturale**" preceduto da una presentazione sul tema "**La Città del dialogo**" a cura del prof. Massimo Pica Ciamarra.

A conclusione dei lavori è stato deliberato di:

- Proporre il progetto "La Città interculturale" all'Assemblea generale della Rete Italiana ALF con il coinvolgimento di tutti i membri interessati.
- Inserire nel progetto "La Città interculturale" le competenze e le capacità dei vari membri della "Federazione" evidenziate dall'Assemblea.
- Richiedere all'Assemblea dei Membri fondatori della "Federazione", in programma a Firenze il 14 e 15 novembre 2016, di porre in atto tutte le iniziative per valorizzare il lavoro della "Federazione" e presentarlo alle istituzioni principali di riferimento (UE, ONU, UNESCO, MAECI, MIBACT, ecc.). Su questo argomento l'Assemblea ringrazia il prof. Maurizio Iaccarino (già vicedirettore generale dell'UNESCO) per la sua presenza all'incontro di Napoli ed il sostegno offerto alla "Federazione".

Info:

[http://www.fondazionemediterraneo.org/index.php?option=com\\_content&view=article&id=4267%3Aassemblea-generale-della-federazione-anna-lindh-italia&catid=42%3Afondazione-anna-lindh-rete-italiana&Itemid=155&lang=it](http://www.fondazionemediterraneo.org/index.php?option=com_content&view=article&id=4267%3Aassemblea-generale-della-federazione-anna-lindh-italia&catid=42%3Afondazione-anna-lindh-rete-italiana&Itemid=155&lang=it)



**Sul capo "3" dell'O.d.G.** riferisce il prof. don Mario Maritano - anche nella sua qualità di *co-rapporteur* dell'Assemblea Generale della "Rete Italiana ALF" svoltasi a Napoli il 10 e 11 novembre 2016 - confermando la partecipazione di circa 60 rappresentanti della Rete Italiana (in maggioranza aderenti alla "Federazione") e di alcuni rappresentanti delle istituzioni: tra questi il capofila della Rete Maltese Cynthia Tomasuolo, il deputato on. Khalid Chaouki, il rappresentante MAEci e membro del Consiglio dei Governatori dell'ALF Min. Pl. Enrico Granara ed altri.

L'Ordine del Giorno **(all.2)** - predisposto dal *Comité de Pilotage* - si è sviluppato intorno alle raccomandazioni e conclusioni del MED FORUM di Malta (23 – 25 ottobre 2016), delle riunioni dei Capofila delle Reti Nazionali e dell'incontro 5+5 di Marsiglia con i Ministri degli Esteri del Mediterraneo Occidentale (26 e 28 ottobre 2016): dette raccomandazioni sono state discusse ed hanno trovato concrete attuazioni nella realtà italiana proprio attraverso la "Rete Nazionale ALF".

A tal fine si è svolta una sessione per lo sviluppo delle capacità (9 novembre 2016) in cui sono stati presentati i progetti più significativi in corso di realizzazione da parte dei membri della Rete Italiana, gran parte dei quali aderenti alla "Federazione": in questa occasione è stato illustrato il progetto "**La Città interculturale**" - elaborato dalla "Federazione" - con una ulteriore presentazione de "**La Città del dialogo**" a cura del prof. Massimo Pica Ciamarra, così come deliberato dall'Assemblea Generale della "Federazione". A conclusione dei lavori è stata condivisa la Dichiarazione Finale **(all.3)**.

Durante l'Assemblea si è svolta una sessione autogestita dall'associazione "RIDE" - i cui membri fanno parte della "Rete Italiana ALF" - in luogo dell'originaria Assemblea Generale e della riunione del Comitato esecutivo (originariamente programmati).

Il legale rappresentante dell'associazione RIDE dott. Enrico Molinaro ed il Min. Pl. Enrico Granara del MAEci hanno illustrato gli sviluppi intercorsi negli ultimi mesi: in particolare il Min. Pl. Granara ha confermato il particolare interesse del MAEci per la RIDE e la considerazione ed il sostegno per le sue attività ed il suo rilancio, nel quadro della legge 125 dell'11.08.2014 e delle attività UNAOC delle Nazioni Unite. I membri presenti hanno dato luogo ad un dibattito dal quale è scaturita la necessità di indipendenza e libertà d'azione per la Rete italiana e l'opportunità di un ruolo equilibrato e fondato sulla terzietà da parte dello stesso MAEci.

Tutti i membri della "Federazione" presenti (la maggioranza) hanno mostrato la propria perplessità sull'atteggiamento del Min.Pl. Granara nel "non considerare" la "Federazione" concentrandosi solo sull'associazione RIDE (capo "4" del presente verbale).

Info:

[http://www.fondazionemediterraneo.org/index.php?option=com\\_content&view=article&id=4273%3Arete-italiana-alf-attivita-di-sviluppo-di-capacita&catid=42%3Afondazione-anna-lindh-rete-italiana&Itemid=155&lang=it](http://www.fondazionemediterraneo.org/index.php?option=com_content&view=article&id=4273%3Arete-italiana-alf-attivita-di-sviluppo-di-capacita&catid=42%3Afondazione-anna-lindh-rete-italiana&Itemid=155&lang=it)

[http://www.fondazionemediterraneo.org/index.php?option=com\\_content&view=article&id=4277%3Aassemblea-generale-della-rete-italiana-alf-sessione-autogestita-dallassociazione-ride&catid=42%3Afondazione-anna-lindh-rete-italiana&Itemid=155&lang=it](http://www.fondazionemediterraneo.org/index.php?option=com_content&view=article&id=4277%3Aassemblea-generale-della-rete-italiana-alf-sessione-autogestita-dallassociazione-ride&catid=42%3Afondazione-anna-lindh-rete-italiana&Itemid=155&lang=it)

[http://www.fondazionemediterraneo.org/index.php?option=com\\_content&view=article&id=4268%3Aassemblea-generale-della-rete-italiana-della-fondazione-anna-lindh&catid=42%3Afondazione-anna-lindh-rete-italiana&Itemid=155&lang=it](http://www.fondazionemediterraneo.org/index.php?option=com_content&view=article&id=4268%3Aassemblea-generale-della-rete-italiana-della-fondazione-anna-lindh&catid=42%3Afondazione-anna-lindh-rete-italiana&Itemid=155&lang=it)



**Sul capo "4" dell'O.d.G.** l'Assemblea de Membri Fondatori della "Federazione" prende atto delle problematiche inerenti la mancata terzietà manifestatasi nel corso dell'Assemblea Generale della Rete Italiana Alf da parte del rappresentante del MAEci e, su questo specifico argomento, espone quanto segue:

- a. Nessuna Rete Nazionale della "Fondazione Anna Lindh per il Dialogo tra le Culture" ha un'attività di controllo e/o garanzia e/o supervisione da parte del corrispondente Ministero degli Affari Esteri, trattandosi di Reti "libere e democratiche" di attori istituzionali e della società civile impegnati nel dialogo e nella pace: tale stato di cose è stato anche confermato durante l'Assemblea dalla capofila della Rete Maltese ALF avv. Cynthia Tomasuolo che, sul medesimo argomento, ha scritto una mail al Direttore dell'Alf, al capofila italiano ed al dott. Granara **(all.4)**.
- b. In una fase sperimentale - iniziata il 26 gennaio 2016 e terminata il 15 settembre 2016 - la Rete Italiana si è identificata con l'associazione RIDE: in questo caso i membri aderenti avevano condiviso la norma contemplata nello Statuto della medesima RIDE (art.6) con la quale il MAEci assumeva per questa associazione un ruolo di supervisione e garanzia.
- c. Nel settembre 2016 - all'esito delle dimissioni dall'associazione RIDE di tutti i membri fondatori, della maggioranza dei componenti il Comitato Esecutivo e della maggioranza dei membri aderenti - si addivenne (per iniziativa della Fondazione Caponnetto, dei Salesiani, dell'Agenzia per il patrimonio culturale euromed ed altri) alla costituzione della "Federazione", proprio per le incompatibilità riscontrate tra la metodologia di lavoro dei dimissionari e quella dell'associazione RIDE e del suo gruppo dirigente **(ved. esempio all.5: dimissioni Fondazione Caponnetto)**.

A questa principale motivazione si aggiunse la condivisione - già prima espressa - di una "non intromissione" (sia pure a titolo di *supervisione e/o garanzia*) da parte del MAEci di qualunque altra istituzione nella Rete, in quanto trattasi di libere associazioni della società civile, sociale e religiosa in grado di autogovernarsi ed autogestirsi con proprie regole e con risultati che sono sotto gli occhi di tutti (si cita come esempio i Salesiani e le altre Reti rappresentanti oltre 600 organismi e tutte con risultati positivi nella gestione delle medesime, senza alcun bisogno di "supervisioni" o "garanzie").

- d. Durante l'Assemblea Generale della Rete Italiana ALF i membri della "Federazione" - 48 presenti sui 60 partecipanti - hanno presentato progetti e proposte trovando la condivisione di tutti i membri della Rete Italiana ALF che si sono associati a tale iniziativa sviluppatasi nei gruppi di lavoro dedicati a "La Città interculturale" ed a "Giovani, donne e migranti".

Nonostante quanto sin qui esposto e nonostante i numerosi inviti formulati a considerare l'insieme della Rete Italiana (costituita dalla "Federazione" e dall'associazione "RIDE") il Rappresentante del MAEci ha tenuto un profilo privo di terzietà considerando e sostenendo solo l'associazione "RIDE" (che costituisce, tra l'altro, la parte minoritaria della "Rete Italiana").

- e. Tale evidente mancata terzietà da parte del Rappresentante del MAEci era stata precedentemente già segnalata da autorevoli membri della "Federazione" con lettere inviate al Ministro e ad altri responsabili del MAEci. In particolare:
  - Il presidente della *Fondazione Caponnetto* dott. Salvatore Calleri, con lettera del 27.09.2016 **(all.6)**
  - La presidente dell'*Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo* sen. Adriana Poli Bortone, con lettera del 28.09.2016 **(all.7)**
  - Il delegato dell'*Accademia del Mediterraneo* on. Nello Formisano, con lettera del **(all.8)**

Ciononostante, tale atteggiamento è continuato durante l'Assemblea Generale della Rete Italiana in cui, in tutti gli interventi, il Rappresentante del MAEci dott. Granara ha mostrato interesse solo per l'associazione "RIDE" intimando i presenti a "rientrare" nell'associazione "RIDE" per presentare



i rispettivi progetti e le proprie iniziative solo nell'ambito di tale associazione: "L'unica – a suo affermare – in grado di ottenere sostegno, valorizzazione ed appoggio dal MAEci" (**ved. all.9**).

Tale atteggiamento ha suscitato la protesta dei membri della "Federazione" presenti, increduli che gli oltre 600 organismi rappresentati e più di 40 progetti di assoluta qualità fossero ignorati dal rappresentante del MAEci: in seguito a ciò sono state inviate al Ministro degli Affari Esteri lettere da parte dei membri che testimoniano tale anomalo comportamento (come esempio si allega la lettera inviata dal *Servizio Civile Internazionale* il 14.11.2016 (**all.10**)).

**In considerazione di quanto sin qui esposto, l'Assemblea dei Membri Fondatori all'unanimità decide di inviare una lettera al Ministro degli Affari Esteri, al Sottosegretario con delega al Mediterraneo, al Segretario Generale ed ai Direttori Generali di pertinenza con la quale:**

1. **Si richiede al signor Ministro degli Affari Esteri un incontro** per presentare la "Federazione" e le iniziative dei 600 membri da essa rappresentati.
2. **Si conferma la libertà di azione della "Federazione" e della "Rete Italiana ALF"** (in cui i membri della "Federazione" costituiscono ampia maggioranza: 600 su 643) senza alcuna intromissione del MAEci: ciò in quanto trattasi di libere ed autonome Reti della Società Civile e perché non è previsto da alcuna norma dell'ALF e, conseguentemente a ciò, non è previsto in altre Reti nazionali.
3. **Si richiede al Ministro degli Affari Esteri ed al MAEci terzietà, equità ed equilibrio** nella valutazione, nella valorizzazione e nel sostegno alle attività dei membri della Rete Italiana ALF, costituita in massima parte da membri aderenti alla "Federazione" e dove i membri aderenti all'associazione "RIDE" sono parte minoritaria.
4. **In conseguenza di quanto su esposto** e della mancata valorizzazione e considerazione della "Federazione" da parte del Rappresentante MAEci e di alcuni membri dell'associazione RIDE, si richiede al capofila della Rete Italiana di voler tenere separate – sia pur all'interno di unici documenti e/o rapporti – le informazioni riguardanti i membri della "Federazione" e le attività da questi proposte e realizzate nell'ambito della Rete Italiana. L'appartenenza alla "Federazione" va segnalata su tutte le comunicazioni istituzionali e sui siti ufficiali della Rete Italiana; su questi ultimi va indicato che:

***"Nata il 26 settembre 2016, la "Federazione" ha per obiettivo attuare le finalità della Fondazione Anna Lindh con sede ad Alessandria d'Egitto, con particolare attenzione alle raccomandazioni scaturite dal "MED FORUM" organizzato dalla medesima Fondazione a Malta dal 23 al 25 ottobre 2016. Tra i membri fondatori della "Federazione" figurano università, città, regioni, istituti di cultura e di ricerca, associazioni di volontariato, organismi del terzo settore, fondazioni e rappresentanti delle varie religioni: solo a titolo esemplificativo si citano la Società di San Francesco di Sales (i Salesiani), la rete di università "Muna", Città della Scienza, la Fispmed Onlus, il Servizio Civile Internazionale, la Fondazione Caponnetto, l'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromed, l'Accademia del Mediterraneo ed altri".***

**L'Assemblea all'unanimità conferma quale azione prioritaria** della "Federazione" quella inerente "**La Città interculturale**": in tale ambito vanno sostenute le attività dei membri e gli esempi di buona pratica che tale azione intende raccogliere, in modo particolare per quanto concerne gli "Spazi relazionali nelle città", l'"Analisi demografica, sociologica ed economica dei Paesi mediterranei", il "Bioterritorio intelligente", il "Recupero delle identità territoriali", i "Laboratori di buone pratiche per la formazione dei migranti", i "Giovani in condizioni di disagio", l'"Educazione dei giovani alla pace", l'"Educazione alla religione dell'altro (educazione alla reciprocità)", il "Recupero e la formazione su antichi mestieri", la "Formazione dei



migranti e la loro integrazione nelle società”, la promozione della “Cittadinanza attiva e responsabile”, la “Gestione dei conflitti”, l’”Educazione non formale”, il sostegno ai “Giovani quali strumento del dialogo nelle città”, la promozione di una “Narrativa positiva dei media nelle città”, lo sviluppo dell’ “Imprenditorialità giovanile e degli immigrati”, la valorizzazione delle “Donne attori dell’impresa creativa e solidale”, la promozione della “Banca del tempo e della dinamica dell’accoglienza”, l’”Editoria sostenibile”, l’istituzione del “41° Consigliere Comunale” destinato al rappresentante delle comunità d’immigrati, l’identificazione di una città “Capitale interculturale dei giovani” (a livello regionale, nazionale e mediterraneo) con un processo identico a quello per le Capitali europee della cultura”.

**L’Assemblea approva che tale progetto sia condiviso** con tutti i membri della “Rete italiana della Fondazione Anna Lindh” (anche non aderenti alla “Federazione”) e con la “Rete maltese della Fondazione Anna Lindh”, rappresentata durante l’Assemblea dal capofila avv. Cynthia Tomasuolo che ha condiviso la proposta assicurando il sostegno del Governo di Malta nel corso della sua prossima presidenza del Consiglio Europeo.

**L’Assemblea approva il Comunicato Stampa** allegato incaricando il presidente Calleri di diffonderlo alle varie agenzie (all.11)

Firenze, 15 novembre 2016

*Il Segretario*

*9 Mario Meritano  
rappresentante  
Società S. Francesco  
di Sales (Salerni)*

*Il Presidente*

*Sandro Calleri  
Presidente  
Fondazione  
Capomatto.*

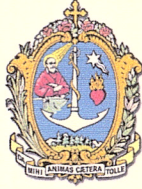


**FAL Italia**  
**euromed**

# Allegato 1

LETTERA DI ADESIONE DELLA  
PIA SOCIETA' DI SAN FRANCESCO DI SALES  
QUALE MEMBRO FONDATORE  
DELLA FEDERAZIONE ANNA LINDH ITALIA





SOCIETÀ DI SAN FRANCESCO DI SALES  
CASA GENERALIZIA SALESIANA  
Via della Pisana 1111 - 00163 Roma

*Il Rettor Maggiore*

Prot. 16/0400

**ADESIONE ALLA "FEDERAZIONE ANNA LINDH ITALIA"**  
**E RATIFICA DELLO STATUTO**

Il sottoscritto **Don ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME**

Nella qualità di **RETTOR MAGGIORE DELLA "PIA SOCIETÀ DI SAN FRANCESCO DI SALES"**  
con sede in **ROMA** alla **Via della Pisana, 1111**

**ADERISCE**

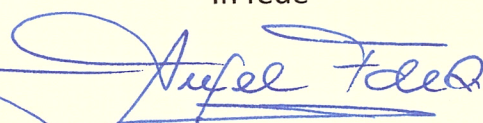
In qualità di "**Membro Fondatore**" alla "**Federazione Anna Lindh Italia onlus**" ratificando lo Statuto approvato ed allegato all'Atto costitutivo redatto dal Notaio Francesco Fasano in Napoli il 26 settembre 2016.

In particolare si approvano gli articoli 6. 7. 8 e 9 concernenti il Titolo "I Membri".

Addì, **20 ottobre 2016**

In fede



  
**D. Ángel Fernández A., SDB**  
Rettor Maggiore



FAL Italia  
euromed

# Allegato 2

PROGRAMMA CON O.D.G.  
DELL'ASSEMBLEA GENERALE  
DELLA RETE ITALIANA ALF  
PREDISPOSTO DAL C.D.P. DEL 31.10.2016

## PROGRAMMA LAVORI ASSEMBLEA GENERALE E SVILUPPO DI CAPACITA'

*Napoli, 9-11 novembre 2016*

Via Depretis, 130 – Fondazione Mediterraneo - Museo della Pace MAMT

### MERCOLEDI' 9 NOVEMBRE 2016

#### **Ore 16.00 – 19.30**

Sessione di lavoro: Sviluppo di capacità e presentazione dei progetti della rete italiana.  
Riepilogo conclusioni prima giornata dei lavori.

Cena libera.

### GIOVEDI' 10 NOVEMBRE 2016

#### **Ore 10 - 11.00**

Prima sessione plenaria sui risultati del MED FORUM di Malta, della riunione dei Capofila delle Reti nazionali e della riunione con i Ministri degli esteri 5+5 di Marsiglia.

Ore 10.00 - 10.15: presentazione video Malta

Ore 10.15 - 10.30: presentazione del capofila della Rete maltese Cinzia Tomasuolo.

Ore 10.30 - 10.45: presentazione di Enrica Miceli.

Ore 10.45 - 11.00: presentazione del capofila della Rete italiana Michele Capasso

#### **Ore 11.00 - 11.15**

Pausa caffè.

#### **Ore 11.15 - 12.30**

Gruppi di lavoro paralleli: discussione sulle raccomandazioni e conclusioni del MED FORUM di Malta e delle riunioni dei Capofila delle Reti Nazionali e dei 5+5 di Marsiglia sui temi *città interculturali, giovani, migranti, donne*.

#### **Ore 12.30 – 13.00**

Seconda sessione plenaria sul tema "Identità collettive e dialogo euro-mediterraneo" coordinata dal dott. Enrico Molinaro (che potrà proporre anche un altro titolo alla sessione).

#### **Ore 13.00 – 13.30**

Terza sessione plenaria dedicata alla presentazione sintetica da parte dei portavoce dei gruppi di lavoro sul "*come le raccomandazioni e conclusioni del MED FORUM di Malta e delle riunioni dei Capofila delle Reti Nazionali e dei 5+5 di Marsiglia possano attuarsi nella realtà italiana attraverso la Rete Nazionale ALF*".

#### **Ore 13.30 – 14.30**

Pausa pranzo

**Ore 14.30 – 15.45**

Quarta sessione plenaria con le prime proposte operative e la partecipazione di interlocutori individuati (Regioni, ANCI, ecc.) in modo da interagire con i membri della Rete italiana.

**Ore 15.45 – 16.10**

Ore 15.45 - 16.00: Intervento del Min.Pl. Enrico Granara (membro del BofG ALF –MAECI)

Ore 16.00 – 16.10: riepilogo conclusioni seconda giornata dei lavori e presentazione della proposta della Dichiarazione finale.

**Ore 16.10 – 19.00**

Riunione aperta del Comitato esecutivo dell'associazione RIDE.

Cena libera.

**VENERDI' 11 NOVEMBRE 2016**

**Ore 9.30 - 11.30**

Quinta sessione plenaria: Sviluppo di capacità e presentazione dei progetti da parte dei membri della Rete italiana, con sinergie e proposte sulla base delle conclusioni della giornata precedente.

L'obiettivo è far emergere proposte concrete da attuare a livello di rete e, se necessaria, la sessione sarà strutturarla nei dettagli con gruppi di lavoro.

**Ore 11.30 - 12.00**

Pausa caffè.

**Ore 12.00 – 13.30**

Sesta sessione plenaria: Sviluppo di capacità e presentazione dei progetti da parte dei membri della Rete italiana.

L'obiettivo è far emergere proposte concrete da attuare a livello di rete e, se necessaria, la sessione sarà strutturarla nei dettagli con gruppi di lavoro.

**Ore 13.30 – 14.30**

Pausa pranzo

**Ore 14.30 – 16.00**

Settima sessione plenaria: Sviluppo di capacità e presentazione dei progetti da parte dei membri della Rete italiana.

L'obiettivo è far emergere proposte concrete da attuare a livello di rete e, se necessaria, la sessione sarà strutturarla nei dettagli con gruppi di lavoro.

**Ore 16.00 – 17.00**

Analisi e discussione sulla Dichiarazione finale con le prime proposte operative e sua approvazione.

Conclusione dei lavori.

---



FAL Italia  
euromed

# Allegato 3

DICHIARAZIONE FINALE  
DELL'ASSEMBLEA GENERALE  
DELLA RETE ITALIANA ALF  
NAPOLI, 11.11.2016



## DICHIARAZIONE FINALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA RETE ITALIANA

*Napoli, 11 novembre 2016*

Dal 9 all'11 novembre del 2016 si è riunita a Napoli l'Assemblea Generale della Rete Italiana della "Fondazione Anna Lindh" (ALF), con la presenza di oltre 70 membri provenienti dalle varie regioni italiane: attori diversi si sono riuniti per creare sinergie e promuovere una corale azione in favore del dialogo e della coesistenza tra le diverse culture.

Riconosciamo che adesso, a fronte dei gravi problemi regionali e globali, e consapevoli che queste sfide comuni sono più grandi delle singole organizzazioni che li affrontano, è tempo non soltanto di "STARE INSIEME" ma di agire, di "FARE INSIEME".

Crediamo che tutte queste sfide combinate – conflitti, estremismo, impatto sociale della crisi dei rifugiati, cambiamento climatico e disoccupazione giovanile – possano generare una minaccia più potente e durevole alimentando una divisione culturale senza precedenti.

In tale contesto crediamo che l'Italia, naturale "passerella" dell'Europa nel Mediterraneo, possa essere il luogo in cui il DIALOGO INTERCULTURALE venga riaffermato come soluzione sostenibile a lungo termine per migliorare il tenore di vita e i mezzi di sussistenza e che lo stesso sia una possibile soluzione per affrontare le cause sottostanti che alimentano le forze di polarizzazione all'interno delle nostre realtà.

Crediamo che LA "CHIUSURA" NON SIA LA RISPOSTA agli ampi e complessi problemi cui fanno fronte le società a Nord e a Sud del Mediterraneo: per questo è necessario aprirsi ad un dialogo costruttivo ed incoraggiare la leadership politica che intende aumentare gli sforzi nel ristabilire la fiducia tra i cittadini dell'Italia e dell'intera regione euromediterranea. L'azione interculturale è un complemento e non un sostituto dell'azione politica. Riconosciamo inoltre la necessità di coordinare il rinnovato impulso politico al dialogo con le risorse richieste per un impatto sostenibile a lungo termine sul terreno: di ciò deve farsi carico l'Unione Europea ed i Paesi partner mediterranei che devono garantire stabilità e continuità alle risorse per il funzionamento della Reti Nazionali ALF.

Oggi la Rete Italiana ALF si pone quale punto di riferimento per il dialogo interculturale, in Italia e nel Mediterraneo. Dopo dodici anni di attività, la Rete Italiana ALF è pronta a svolgere un ruolo centrale per un'azione collettiva basata sul "fare insieme", in collaborazione con istituzioni e reti della società civile: il "fare insieme" vuole rappresentare la capacità di operare valorizzando le differenze e rispettando le identità culturali.

Tale ruolo trova alimento nel solco dei principi della costituzione della Fondazione Anna Lindh (2003 Prodi "Gruppo dei Saggi") secondo cui *"Il dialogo interculturale va rafforzato con la consapevolezza e la comprensione reciproca, non solo tra gli Stati e le istituzioni ma anche, e cosa più importante, tra le società civili e le persone che vivono nei singoli Paesi e, tutti insieme, in questa area comune"*. In questo contesto il ruolo delle Reti Nazionali è fondamentale per il coinvolgimento delle istituzioni e delle società civili dei vari Paesi e, specialmente, dell'Italia.





Investire nei giovani rimane l'azione prioritaria della Rete Italiana ALF: per questo riteniamo che la regione euro-mediterranea abbia la storica opportunità di stabilire collegamenti e scambi tra le prossime generazioni di leader. In tale contesto consideriamo che il lancio di YOUNG MEDITERRANEAN VOICES - come piattaforma per trasformare il dibattito in azione gettando le basi per il rafforzamento di una migliorata cooperazione giovanile euro-mediterranea – sia un elemento positivo, come pure riteniamo essenziale il coinvolgimento dei giovani italiani e dei migranti in tale processo.

È il momento di andare oltre la narrativa estremista e di affrontare le più diffuse ipotesi della radicalizzazione.

Il ruolo innovativo dell'Italia in questo contesto può essere fondamentale nell'infrangere lo storico tabù sul dialogo euromediterraneo relativo alle "Identità collettive" e la Rete Italiana ALF intende quindi lanciare questo messaggio, incoraggiando iniziative e stimolando dibattiti sul rispetto e la valorizzazione delle identità nelle varie dimensioni nazionali, religiose, culturali, etniche, linguistiche e di genere.

In coerenza con quanto premesso, i temi essenziali dell'Assemblea della Rete Italiana ALF, contenuti anche nei 28 progetti presentati - tra i quali alcuni finanziati dalla stessa ALF – sono rivolti sulle seguenti principali aree di intervento:

### **LE CITTÀ INTERCULTURALI.**

La città del futuro sarà interculturale. In un'area euro-mediterranea sempre più urbanizzata, le città offrono speciali sfide ma anche l'opportunità per positivi incontri interculturali e nuove realtà o nuovi modelli di interazione culturale. Chiediamo nuove misure per riconoscere e ricompensare le città interculturali, nonché la diffusione e il radicamento di migliori pratiche attraverso città e reti esistenti capaci di promuovere la creazione di nuovi spazi di relazione interidentitaria.

Proporre ogni anno l'individuazione - con lo stesso processo in essere per le "Capitali europee della cultura" - di una "Capitale italiana dei giovani per il dialogo" (eventualmente associata anche a "Capitali regionali dei giovani per il dialogo" da individuarsi in ogni regione italiana) costituisce un segnale importante nei confronti delle città e dei giovani che vivono in spazi di relazione. Conoscere è presupposto di qualsiasi azione: è fondamentale conoscere il territorio e il costruito per come sono e per come si evolvono, con il monitoraggio di quanto man mano interviene.

Gli attori del dialogo nelle città comprendono specialmente i "traduttori", in quanto insostituibili convogliatori di opere e conoscenza culturale e messaggeri vitali per le nostre culture e per le basi stesse del dialogo tra le identità collettive.

I migranti, nelle città, costituiscono ponti culturali tra il Nord e il Sud del Mediterraneo, e la migrazione va considerata come opportunità anche economica e sociale per la società del domani.



### **RIPENSARE L'APPRENDIMENTO.**

Spostare l'attenzione sull'integrazione ad un approccio condiviso fondato sui valori dell'istruzione formale e non formale trova l'Italia esempio importante di tale processo. Alle istituzioni e ai ministri italiani chiediamo di integrare i percorsi formativi e gli apprendimenti interculturali e incrementare le reti di educatori accreditati nella formazione interculturale. Capacità trasferibili di comunicazione interculturale, nel rispetto e nella valorizzazione delle rispettive identità collettive, sono essenziali





per sviluppare i valori condivisi e impedire il crescente fenomeno dell'intolleranza.

L'istruzione come momento fondamentale dell'integrazione sociale e del riconoscimento dei migranti come potenziale risorsa e valore per le comunità d'accoglienza sarà una delle sfide su cui impegnarsi per la costruzione di una vera coesistenza interculturale, specialmente nelle grandi aree urbane.



### **MOBILITA' E SCAMBI.**

La mobilità è un diritto fondamentale del Mediterraneo e dei suoi abitanti. Riconosciamo l'importanza di aumentare in modo significativo lo scambio *people-to-people* nelle varie regioni ed il ruolo fondamentale dell'Italia in tale azione. Lo scambio di istruzione virtuale avrà un ruolo sempre maggiore nell'ampliamento all'accesso rendendo sostenibile l'impatto dello scambio *face to face*. La Rete Italiana ALF incoraggia e sostiene le iniziative quali "Erasmus of Associations" proposto nel MED FORUM Alf di Malta.

La proposta del capofila della Rete italiana è di creare un "Passaporto Culturale" attraverso cui agevolare la mobilità e gli scambi tra i giovani dell'area mediterranea: l'Italia si propone di studiare e proporre un modello di buona pratica in tale processo, sulla base delle esperienze delle associazioni aderenti alla Rete Italiana ALF.



### **RAFFORZARE IL DIALOGO CON I MEDIA.**

Riconosciamo il potenziale della comunicazione attraverso i suoi diversi canali (media tradizionali, nuovi media, cinema ecc...) in quanto vettori di conoscenza e formazione di opinioni e sosteniamo la necessità di impegnarci nella promozione di un'etica nella produzione di contenuti e nell'esplorazione di pratiche comunicative che riflettano il carattere plurale della società.

Promuoviamo l'equilibrio nei contenuti (positivo/negativo) e sosteniamo la creazione di un osservatorio per monitorare in modo più efficace il reporting interculturale.



### **LE DONNE ED I GIOVANI PROTAGONISTI DELL'IMPRESA CREATIVA.**

Come canale di sviluppo economico, sociale e personale di giovani uomini e donne, l'impresa sociale creativa presenta un potenziale importante per garantire nuovi spazi di partecipazione civile proponendo modelli innovativi di organizzazione. La sostenibilità rimane un tema centrale per i pionieri dell'azione interculturale e la promozione di ambienti favorevoli e di reti può offrire nuovi percorsi per lo sviluppo.

L'Italia, ancora una volta, costituisce un esempio di buona pratica.

Porre le donne come attori centrali per il dialogo tra le identità collettive è un elemento chiave in un contesto in cui le donne, in entrambe le sponde del Mediterraneo, soffrono ancora di un disconoscimento e di pregiudizi socioculturali.

*Napoli, 11 novembre del 2016*





FAL Italia  
euromed

# Allegato 4

COMUNICAZIONE DEL CAPOFILA MALTESE  
DELLA FONDAZIONE ANNA LINDH  
AVV. CYNTHIA TOMASUOLO  
MALTA, 14.11.2016



Michele Capasso &lt;micapasso54@gmail.com&gt;

---

**Fw: Naples National Network meeting**

---

**Michele Capasso** <micapasso54@gmail.com>  
A: Michele Capasso <micapasso54@gmail.com>

16 novembre 2016 14:32

----- Original Message -----

Subject: Naples National Network meeting

From: [info@geminariogroup.org](mailto:info@geminariogroup.org)

Date: 11/14/16 12:28 pm

To: [Michele.Capasso@fondazionemediterraneo.org](mailto:Michele.Capasso@fondazionemediterraneo.org)

Cc: [eguigou@assemblee-nationale.fr](mailto:eguigou@assemblee-nationale.fr), [hatem.atallah@bibalex.org](mailto:hatem.atallah@bibalex.org), [enrico.granara@esteri.it](mailto:enrico.granara@esteri.it)

Dear Michele,

First of all I would like to thank you for your great hospitality and dedication towards promoting and encouraging collaboration between the Italian and Maltese network.

My participation at the Italian National Network meeting was extremely fruitful and provided me with significant insights on the work being carried out by the Italian ALF Network but especially by the "Federazione Anna Lindh Italia" ("Federazione").

The fact that the "Federazione" embraces more than 80 active members, representing over 600 civil society organizations is in itself a best practice and should be adhered to by the other networks of the ALF.

The "Federazione", having its own juridical capacity can be seen as the way forward to sustaining the Anna Lindh Foundation as a network of networks as (1) it provides the space for not just being together but for acting towards a common goal and (2) as a financial tool for actions and project on intercultural communication and dialogue in line with the principles of the Anna Lindh Foundation. This should be proposed to the Secretariat as a solution to what the Networks can do towards the Foundation, as stated by our President the Honorable Ms. Elizabeth Guigou.

During the meeting, it was extremely positive to see and be part of the respectful reciprocal exchange of ideas, information, intentional dialogue and active listening of the members of the network. This in fact proves that the whole Network in itself is a space for dialogue!

As I pointed out during the meeting, The Italian Network and especially the "Federazione Anna Lindh Italia" can be in a way seen as a best practice and such model can in fact be used as an integral part of regeneration of the ALF. However, I must point out that I was shocked to learn that there are obvious unfounded distinctions vis-a-vis members of the Italian Network by the Italian Representative of the Board of Governors The Honorable Minister Enrico Granara present at the meeting and copied in my mail.

I do understand that the network, being so huge, created an alternative system but I do not understand why no credit is being given by the Italian Representative of the Board of Governors to either the individual members and/or members of the "Federazione" but only to members of the association RIDE.

Indeed, the Minister has not considered nor never acknowledged the " Federation "in spite of the fact that the same Federation is made up of the majority of the members (600) as well as the quality and the majority of the projects are managed by the same Federation." Such indifference and intolerance harms the network's spirit.

As far as I know, and this applies to all networks, membership is open to organizations and/or individuals, of a very diverse nature. This includes NGOs, public institutions, foundations,

local and regional authorities, individuals and private organizations active in supporting the mission of the ALF and as the Anna Lindh Networks are independent and autonomous, the decision about admission is at the sole discretion of the Heads of Network to whom the application is sent and not of the Board of Governors.

I also take this opportunity to express my concern regarding the relationship between the Heads, the Secretariat and the Board of Governors. During the January meeting being proposed, we must all make a commitment to keep on working on the basis of positive dialogue. This should apply to everyone and it should be clear that any defamatory communication is not to be tolerated.

Last but not least, on behalf of all Head of Networks, I would like to thank you personally for offering to host us in January 2017 and this for the benefit of the Foundation, which is facing major challenges.

I am sure that this meeting will be extremely important for the existence and continuation of the work of the ALF and our common goal as HoNs together with the Secretariat and the BoGs is to reach plausible solution to the challenges we are all facing.

From here, I would also like to ask our Executive Director for assisting us in the mobility of the HoNs as we strongly believe that this meeting should provide the space for us all to be together.

Once again Michele I thank you for your great hospitality, dedication and professionalism.

I look forward to reinforcing a better working network, for the common good of all,

Thanks once again

Kind regards,

Cynthia

Dr. Cynthia Tomasuolo

HoN Malta



FAL Italia  
euromed

## Allegato 5

UN ESEMPIO DELLE DIMISSIONI  
DALL'ASSOCIAZIONE "RIDE":  
LA FONDAZIONE CAPONNETTO



Michele Capasso &lt;micapasso54@gmail.com&gt;

---

## Dimissioni

---

**Presidente AC** <presidente@antoninocaponnetto.it>

5 settembre 2016 14:26

A: Michele Capasso <micapasso54@gmail.com>, "e. molinaro" <e.molinaro@mediper.org>

Carissimi con la presente vi comunico la decisione da considerarsi irrevocabile di dimissioni dalla Ride. Lo faccio senza alcuna vis polemica avendo il massimo rispetto di tutti i membri ed in primis di Enrico Molinaro che ho sempre apprezzato per la Sua pazienza. La metodologia di lavoro della Fondazione Caponnetto non è compatibile con la metodologia della Ride.

La difesa della legalità e la lotta alla mafia proseguirà comunque all'interno della Rete Italiana.

Un abbraccio.

Salvatore Calleri



FAL Italia  
euromed

## Allegato 6

LETTERA ALL'ON. MINISTRO GENTILONI  
DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CAPONNETTO  
DOTT. SALVATORE CALLERI  
FIRENZE, 27 SETTEMBRE 2016



*Il Delegato ai rapporti istituzionali ed alla legalità*

On. Paolo Gentiloni  
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale  
Palazzo della Farnesina  
R O M A

**OGGETTO:**

- Dimissioni dall' "Associazione RIDE".
- Costituzione della "FEDERAZIONE ANNA LINDH ITALIA Onlus".

*Caro Ministro,*

- Come presidente della Fondazione Caponnetto ed in rappresentanza della medesima ho partecipato sin dall'inizio alle attività della Rete Italiana della "Fondazione Anna Lindh" ed alla sua trasformazione - nel 2013 e come fase sperimentale - nell'associazione RIDE, assumendo il ruolo di membro del comitato esecutivo. In tale veste ho anche contribuito a promuoverla, inserendone la presentazione in quella dell'OMCOM (Osservatorio Mediterraneo sulla criminalità organizzata e la mafia) nell'aprile 2014 al Senato in presenza di Pietro Grasso, da sempre amico della Fondazione Caponnetto.

I seguenti link parlano della presentazione:

<http://osservatoriomediterraneosullamafia.blogspot.it/2014/04/omcom-presentato-al-presidente-del.html>

[http://www.ansa.it/legalita/rubriche/cronaca/2014/04/15/nasce-osservatorio-mediterraneo-su-criminalita-organizzata\\_241f501e-85e4-4406-a1f7-db20a71f6b86.html](http://www.ansa.it/legalita/rubriche/cronaca/2014/04/15/nasce-osservatorio-mediterraneo-su-criminalita-organizzata_241f501e-85e4-4406-a1f7-db20a71f6b86.html)

- In data 5 settembre 2016 ho rassegnato le mie dimissioni irrevocabili dalla RIDE perché la metodologia di lavoro della Fondazione Caponnetto non è compatibile con la metodologia della RIDE, ed hanno condiviso tale scelta tutti i membri fondatori, 5 membri del Comitato esecutivo (sui 10 che lo costituivano) e la maggioranza degli organismi aderenti.
- Al fine di ricreare lo spirito originario di condivisione delle finalità della Fondazione Anna Lindh e della Rete Italiana, il 26.09.2016 abbiamo costituito la "**Federazione Anna Lindh Italia Onlus**" che riunisce come membri fondatori circa 70 istituzioni ed organismi che si caratterizzano per la concretezza delle loro azioni in ambito euromediterraneo in risposta ai bisogni concreti degli individui (**accludo la lista dei primi membri fondatori**).

Ad essi si stanno aggiungendo altri 40-50 soci per i quali è in corso l'istruttoria di adesione.



- La condivisione dei membri fondatori è testimoniata dal lavoro corale sullo Statuto, coordinato dai Salesiani ai quali va il nostro ringraziamento (<https://www.youtube.com/watch?v=upf1hhFHbus>).
- La Rete Italiana della Fondazione Anna Lindh risulta quindi essere composta dalla “Federazione Anna Lindh Italia” (circa 110 membri), dai membri che aderiranno alla RIDE all’atto della sua eventuale ricostituzione e da coloro che non intendono associarsi a nessuna delle due associazioni.
- In virtù della delega ricevuta dall’Assemblea Generale della **Federazione**, mi permetto di chiederle di garantire che il MAECI continui – come ha egregiamente fatto finora dal 2004 - ad assicurare la supervisione sull’intera Rete Italiana mantenendo una pluralità di soggetti e di visioni.

Antonino Caponnetto ci ha insegnato ad essere uniti nella diversità.

Colgo l’occasione per inviarle i saluti più cordiali e Le allego il Comunicato stampa diramato questa mattina.

Salvatore Calleri  
*Presidente della Fondazione Caponnetto*





FAL Italia  
euromed

## Allegato 7

LETTERA AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
DELLA PRESIDENTE DELL'AGENZIA PER IL  
PATRIMONIO CULTURALE EUROMEDITERRANEO  
SEN. ADRIANA POLI BORTONE  
LECCE, 28 SETTEMBRE 2016



FAL Italia  
euromed



AGENZIA PER IL PATRIMONIO CULTURALE  
EUROMEDITERRANEO

Lecce, 28 settembre 2016

**Ambasciatore Luca Giansanti**

Direttore Generale per gli affari politici e di sicurezza (DGAP)  
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale  
Palazzo della Farnesina  
ROMA  
[luca.giansanti@esteri.it](mailto:luca.giansanti@esteri.it)

**Min.Pl. Enrico Granara**

Coordinatore delle Attività Multilaterali Euromediterranee-Golfo  
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale  
Palazzo della Farnesina  
ROMA  
[enrico.granara@esteri.it](mailto:enrico.granara@esteri.it)

**Al legale rappresentante dell'associazione RIDE**

[info@fondazionemediterraneo.org](mailto:info@fondazionemediterraneo.org)

**Prof. Michele Capasso**

Capofila della Rete Italiana della  
“Fondazione euro mediterranea *Anna Lindh* per il dialogo tra le culture”  
Via Depretis, 130  
NAPOLI  
[micapasso54@gmail.com](mailto:micapasso54@gmail.com)

**OGGETTO:**

- Comunicazioni in merito alla costituita “**Federazione Anna Lindh Italia Onlus**”, su delega dell’Assemblea Generale.
- Comunicazioni in merito alla “**Rete Italiana ALF**” ed alla sua prossima Assemblea Generale prevista il 10 e 11 novembre 2016.

*Gentili Signori,*

su specifica delega dell’Assemblea Generale della “Federazione Anna Lindh Italia” riunitasi il 26 settembre 2016, comunico quanto segue:



1. In data 26 settembre 2016, con apposito atto notarile e nei termini previsti dalle vigenti normative in materia, si è costituita la “**Federazione Anna Lindh Italia Onlus**” che si prefigge la finalità principale di “**Condividere la missione e gli obiettivi della Fondazione Anna Lindh**” ponendosi come “*rappresentanza della Rete Italiana della Fondazione Anna Lindh, unitamente ad eventuali analoghe associazioni e ad altri soggetti ( che partecipano a titolo individuale, senza far parte di alcuna associazione) aderenti alla medesima Rete Italiana condividendone le finalità – punto 4c dello Statuto).*”
2. I primi membri aderenti sono **65** tra università, istituzioni, reti, istituti di cultura, centri di ricerca ed organismi della società civile impegnati da lungo tempo nella cooperazione euromediterranea in vari ambiti (*dialogo interculturale, giustizia, legalità, ambiente, ricerca, formazione, educazione, arte, creatività, musica, sport, pace, città, ecc.*) ed aventi sedi in varie regioni italiane (vedere elenco dei fondatori allegato all’atto costitutivo – all.1). Altri 40 hanno fatto richiesta di adesione ed è in corso l’istruttoria per le necessarie verifiche.  
I medesimi rappresentano, di fatto, oltre **600 organismi** che condividono le finalità della **Federazione** e che, per semplicità organizzativa, si astengono in maggior parte dall’aderire singolarmente alla medesima, ritenendo tale adempimento realizzato con la partecipazione alle rispettive Reti, Associazioni e Consociazioni: queste ultime, in qualità di Membri Fondatori della **Federazione** e Membri dell’**ALF**, si impegnano a promuovere, diffondere e far condividere le finalità ed i programmi della **Federazione** e dell’**ALF** tra tutti i rispettivi membri, fermo restando la possibilità di ciascuno di essi di far parte singolarmente della **Federazione** con le modalità previste dallo Statuto. In totale sono circa 600 organismi coinvolti che costituiscono una grande ricchezza per la Rete Italiana e per la stessa Fondazione Anna Lindh.
3. La maggior parte dei Membri che hanno costituito la **Federazione** avevano già aderito all’associazione RIDE, e, all’esito della richiesta di conferma da parte del legale rappresentante della medesima associazione, receduto da tale precedente adesione.  
La loro partecipazione alla neo costituita **Federazione** ratifica *de facto* tali recessi, in quanto sottoscrivendo lo statuto adottato, hanno condiviso quanto esposto negli articoli 8 e 9 del medesimo: “ *I membri costituenti la **Federazione** non possono partecipare a qualunque altra associazione od organismo - esistente o in via di costituzione - facente parte della Rete Italiana della Fondazione Anna Lindh*”.  
Per quanto sin qui esposto confermo che non fanno più parte dell’associazione RIDE gran parte dei membri aderenti alla **Federazione** (ved. elenco **all.1**).
4. Al fine di non disperdere l’esperienza, le sinergie e quant’altro maturato in oltre 10 anni di comune appartenenza alla Rete Italiana ALF, l’Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo (congiuntamente ad altri soggetti quali la Fondazione Idis – Città della Scienza, Futuridea, Informagiovani, la Rete MUNA dell’Università Federico II di Napoli, la Fondazione Caponnetto, l’Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce ed altri) ha ritenuto di costituire la **Federazione** con l’obiettivo di riunire soggetti omogenei su azioni concrete finalizzate a risolvere i bisogni degli individui: dai migranti ai giovani, dalle donne ai disagiati e via per un lungo elenco. La condivisione dei membri fondatori (riscontrabile dalle prime dichiarazioni raccolte – ved. link in calce al comunicato stampa allegato) ed il lavoro



FAL Italia  
euromed



AGENZIA PER IL PATRIMONIO CULTURALE  
EUROMEDITERRANEO

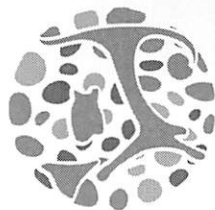
corale sullo Statuto – coordinato dai Salesiani, cui va il nostro ringraziamento - dimostra che la nostra idea era matura (ved. :<https://www.youtube.com/watch?v=upflhhFHbus> ).

5. La nascita della **Federazione** deve essere considerata come un'ulteriore opportunità di crescita e di maturità della Rete Italiana ALF perché non avviene in virtù di contrasti o divisioni, ma dalla consapevolezza dell'esistenza di modalità diverse e non affini sul comune obiettivo del dialogo e della pace. Nella mia lunga esperienza politica, quando assunsi la responsabilità di Ministro delle Risorse Agricole, apprezzai la diversità di approccio sulle diverse anime legate a questa tematica che solo con l'indipendenza di ciascuna competenza specifica approdò a risultati concreti. E desidero qui riproporre l'esempio dei Salesiani, che hanno paragonato questa nostra condivisa azione della Rete Italiana alla Musica:

*“Noi tutti - han detto - siamo chiamati alla promozione e diffusione della MUSICA (nel nostro caso le finalità dell'ALF attraverso la Rete) che può esprimersi in diverse ed egualmente importanti categorie: dall'opera classica al jazz, dalla musica religiosa a quella 'pop'. Le competenze e le specialità richieste dalle diverse categorie sono distanti tra loro ma concorrono alla comune finalità iniziale: promuovere e diffondere la MUSICA”.*

6. In virtù di quanto esposto, fermo restando l'apprezzamento per il lavoro svolto dall'associazione RIDE e per quello che continuerà a svolgere dopo la sua rinnovazione, confermo su delega unanime dell'Assemblea Generale della “Federazione Anna Lindh Italia” la differente modalità di azione di quest'ultima, basata essenzialmente su iniziative concrete capaci di incidere sui bisogni degli individui: tra queste particolare impegno sarà profuso per i giovani e per le città, anche aderendo alle sollecitazioni che la Presidente della Fondazione Anna Lindh ha indirizzato ad alcuni membri fondatori della **Federazione** – già assegnatari di progetti della stessa ALF – nel corso della sua visita al Centro di Documentazione ALF a Napoli lo scorso 9 settembre 2016.
7. Riguardo all'Assemblea della Rete Italiana ALF in programma per il 10 e 11 novembre a Napoli – come da comunicazioni inviatemi in precedenza ed in virtù delle quali abbiamo confermato la partecipazione di 2 rappresentanti della nostra Agenzia – mi permetto ribadire l'opportunità di assicurare spazi di incontro autonomi per ciascuna associazione aderente alla Rete Italiana, con sessioni comuni sui temi concreti scaturenti anche dalle indicazioni della Fondazione Anna Lindh. Su questo argomento, avendo rapporti con le Reti Nazionali dei paesi balcanici, confermiamo la richiesta del Direttore Atallah di dedicare parte dell'Assemblea Generale delle Reti Nazionali al *suivi* delle indicazioni del Forum di Malta, che saranno oggetto specifico della riunione dei Capifila delle 42 Reti nazionali in programma a Malta il 26 ottobre 2016. Per questo riteniamo logico che il calendario dei lavori per l'Assemblea generale della Rete italiana sia definito nel dettaglio dal *Comité de pilotage* - cui l'Agenzia ha aderito – subito dopo tale riunione.

Siamo tutti convinti che la nuova apertura in atto nella Rete Italiana - e di questo va dato merito al MAECI - con la libera possibilità (com'era sin dall'inizio e come posso testimoniare quale membro fondatore della Rete medesima) di adesione da parte di tutti gli organismi che lo richiedono (una volta accertata la legittimità e la coerenza con le finalità della Fondazione Anna Lindh) costituisca una grande ricchezza in un momento difficile in cui bisogna far leva su tutte le risorse volontarie disponibili.



FAL Italia  
euromed



AGENZIA PER IL PATRIMONIO CULTURALE  
EUROMEDITERRANEO

La prossima Assemblea Generale della Rete Italiana dovrà far tesoro di tutta questa positiva trasformazione offrendo spazi di conoscenza, sinergia e visibilità ai membri vecchi e nuovi nel nuovo spirito di cooperazione creatosi, senza immergersi in diatribe burocratiche di nessun interesse.

Da parte nostra, con l'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo, abbiamo sin dalla sua fondazione, promosso azioni finalizzate alla tutela, alla valorizzazione, alla promozione del patrimonio culturale euromediterraneo, anche attraverso il sostegno e la divulgazione delle politiche degli stati nazionali e degli organismi internazionali. L'Agenzia, sin dalla sua costituzione nel 2003, ha sempre posto la qualità delle iniziative promosse fra i propri obiettivi strategici, la professionalità e la competenza dei team di lavoro come base fondante dei progetti e delle iniziative e la valutazione dei risultati come strumento essenziale per il miglioramento delle performance e il pieno raggiungimento degli obiettivi. Un percorso spesso difficile e faticoso, ma tenacemente perseguito, che ha visto la concretizzazione di tante attività culturali di alto profilo, progettate e realizzate per far conoscere, riconoscere, apprezzare e valorizzare il nostro patrimonio culturale, veicolo dell'identità e della memoria comune dei popoli.

#### Concludo con due ultime osservazioni:

1. Chiedo cortesemente al Capofila di inserire il comunicato stampa e la notizia di costituzione della **Federazione** sul sito della Rete Italiana e sulle pagine social, alla stregua dell'associazione RIDE.
2. Confido nel ruolo *super partes* del MAECI attraverso il quale assicurare la supervisione sulle attività internazionali dell'**intera** Rete Italiana: da politico e responsabile di istituzioni credo che ciò possa essere maggiormente garantito con la presenza di qualificate associazioni raggruppanti la maggior parte dei membri aderenti alla Rete Italiana ALF.

Colgo l'occasione per inviare i saluti più cordiali ed allego il comunicato stampa diramato questo pomeriggio.

Adriana Poli Bortone



FAL Italia  
euromed

# Allegato 8

LETTERA AL'ON. MINISTRO GENTILONI  
DEL DELEGATO AI RAPPORTI ISTITUZIONALI  
ON. NELLO FORMISANO  
ROMA, 15 OTTOBRE 2016



*Il Delegato ai rapporti istituzionali*  
**On. Nello Formisano**

Roma, 15 ottobre 2016

Prot. 63/RI/2016

On Paolo Gentiloni  
Ministro degli Affari Esteri  
Palazzo della Farnesina  
R O M A

e p.c.  
dott. Mario Giro  
Viceministro degli Affari Esteri  
Palazzo della Farnesina  
R O M A

On. Vincenzo Amendola  
Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri  
Palazzo della Farnesina  
R O M A

On.le Benedetto Della Vedova  
Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri  
Palazzo della Farnesina  
R O M A

*Caro Ministro,*

Ti scrivo questa mia lettera in veste di Delegato ai Rapporti Istituzionali della prestigiosa "Accademia del Mediterraneo": un'istituzione nata a Napoli il 10 ottobre del 1998 - presente il Tuo predecessore Lamberto Dini - proprio su iniziativa del Ministero degli Affari Esteri, al fine di riunire le principali Accademie ed Istituti di Cultura nel comune progetto di dialogo e di pace nella regione euromediterranea.

Tra le azioni intraprese cito il contributo importante che l'Accademia ha voluto dare per l'ideazione, la costituzione ed il sostegno alla "Fondazione euromediterranea *Anna Lindh* per il Dialogo tra le culture" (**d'ora in poi FAL**), creata nel 2004 dall'Unione europea e da 42 Paesi euromediterranei.



L'Accademia del Mediterraneo è una delle sezioni autonome della "Fondazione Mediterraneo": istituzione con sede a Napoli che in quasi un trentennio di attività ha fatto onore all'Italia ponendosi al fianco del MAEci in molteplici iniziative: tra tutte, per esserne stato partecipe, cito i 3 Forum Civili Euromed (1995, 1997, 2003), le Conferenze euromediterranee (2002, 2003, 2006, 2009), gli eventi per il decennale della FAL che, nell'ottobre 2014, ha visto riuniti a Napoli gli Ambasciatori di 42 paesi e tutti gli organi della FAL: le 42 Reti nazionali, il Board of Governors, il Consiglio Consultivo.

La Rete italiana della FAL - della quale, con l'Accademia del Mediterraneo, mi onoro di fare parte - è guidata dal 2004 dalla Fondazione Mediterraneo che, in assenza di contributi da parte del MAEci e di altri organismi, ha investito in questa azione competenze, risorse umane e risorse economiche: il risultato è che la Rete italiana è tra le più qualificate ed i suoi membri sono i più ricettivi di progetti europei nell'ambito del dialogo interculturale.

Il 13 settembre 2013, a Napoli, al fine di rendere legittima l'appartenenza alla Rete italiana - che fino a quel momento prevedeva la semplice adesione sul database della FAL - fu convenuto di costituire, con il MAEci, un'associazione onlus denominata "**RIDE - Rete Italiana per il Dialogo Euromediterraneo**", fondata dalla Fondazione Mediterraneo, dall'Istituto Paralleli di Torino, dalla Fismed di Venezia e dal MAEci (con il solo ruolo di garante e supervisore stabilito nell'art. 6 dello Statuto **all.A**). L'obiettivo era quello di sperimentare la possibilità di far confluire tutti i membri della Rete italiana nella RIDE per meglio valorizzarne le sensibilità e le diversità. Dopo l'assemblea generale della RIDE - svoltasi al MAEci l'11 settembre 2015 - si sono riscontrate incompatibilità nelle metodologie di lavoro tra la maggioranza dei membri e quella del gruppo dirigente della RIDE (guidato dal dott. Enrico Molinaro e fortemente sostenuto dal dott. Enrico Granara del MAEci): tale stato di cose è stato alimentato anche dal fatto che il MAEci (che aveva sempre garantito un sostegno, sia pur minimo, alla Rete Italiana) lo ha fatto erogando non direttamente alla RIDE (in modo da permettere di avviare anche un minimo di attività in grado di garantirle la presentazione del bilancio e la partecipazione a progetti) ma attraverso l'associazione "Prospettive Mediterranee" presieduta dallo stesso dott. Molinaro: questa "anomalia" è anche alla base delle dimissioni della Fondazione Caponnetto (**all.B**)

A seguito di tale insostenibile situazione **TUTTI i membri fondatori della RIDE, 6 membri del comitato esecutivo sui 10 esistenti** (*la Fondazione Caponnetto, la Fondazione Mediterraneo, la Fismed, l'Istituto di Culture mediterranee, l'Università Uninettuno, l'Istituto Paralleli*) e **la maggioranza dei membri associati (il 70%)** hanno dato le proprie dimissioni dalla RIDE adducendo le motivazioni più diverse (e di tono diplomatico e conciliante) al fine di non creare un clima di inutile conflitto (ved. come esempio **all. B, C, D, E**).

Il comitato esecutivo della RIDE riunitosi il 15.09.2016 ha preso atto di tale stato di cose e, presente per il MAEci il dott. Granara, ha considerato chiusa la fase sperimentale ritenendo non più la RIDE rappresentante tutta la rete italiana ma solo una parte. In questa occasione il dott. Granara ha confermato che la rete italiana era da quel momento formata dai soci della RIDE e dai membri sciolti che avevano receduto da essa ma non dalla rete italiana, auspicando che gli "uscenti" potessero anch'essi costituirsi in un'associazione analoga alla RIDE.

Alla luce di tali eventi, al fine di non disperdere le esperienze e le sinergie maturate in oltre un decennio - su invito della Fondazione Caponnetto, dell'Agenzia del Patrimonio Culturale Euromed, dell'Accademia del Mediterraneo e di altre istituzioni - è stata creata il 26 settembre 2016 la "**FEDERAZIONE ANNA LINDH ITALIA**" (d'ora in poi "**Federazione**") che ha come unico obiettivo promuovere le finalità della FAL così come definite dallo Statuto dell'organismo internazionale, allegato all'atto costitutivo della stessa "Federazione": ciò anche in risposta al recente ruolo assunto dalla RIDE, evidenziato da alcuni interventi al convegno svoltosi al MAEci l'8 settembre 2016, di aprirsi ad altre aree del mondo e non solo al Mediterraneo.

L'Assemblea Generale della "**Federazione**" mi ha delegato ai rapporti istituzionali e, in tale veste ed a Suo nome, Ti scrivo la presente lettera.



Questa evoluzione ed i relativi dettagli sono stati comunicati ai tuoi uffici ed alla Tua persona con lettere del presidente della Fondazione Caponnetto Calleri (**all.F**) e della sen. Poli Bortone (**all. 3/12**).

Pur avendo notato un atteggiamento non proprio *superpartes* e talvolta ostile da parte del dott. Granara – strenuo difensore solo della parte minoritaria della RIDE – nel ricevere dal collega Calleri (che con me ha la delega ai rapporti istituzionali della “Federazione”) la recente corrispondenza intercorsa tra il citato Granara ed il capofila Capssso il 12 e 13 ottobre 2016 (**all. 1,2,3,3/3, 3/10, 3/12**) non posso non esprimere il pieno disappunto per la forma, il metodo e i toni adottati dal citato Granara e, per questo, rivolgermi alla Tua persona per richiedere quanto segue:

1. L'immediato rientro del dott. Granara in un ruolo di terzietà ed equilibrio, considerato che stiamo parlando di reti della società civile (libere, democratiche e autonome) dove già la presenza del MAEci crea distonie.
2. Confermata la legittimità e neutralità del MAEci, appare assolutamente impropria- e su questo tema chiedo il Tuo conforto - l'ingerenza del dott. Granara in un libero organismo internazionale, qual è la “Federazione” di cui faccio parte, esercitata con la richiesta di atti, statuti, cariche, ecc. Il MAEci non ha nulla a che vedere con la “Federazione”, fermo restando la piena disponibilità al dialogo ma con toni e metodi diversi.  
Allo stesso modo appare assolutamente non coerente l'atteggiamento del dott. Granara che continua a voler considerare solo l'esistenza e le iniziative poste in essere della residua parte minoritaria di appartenenti alla RIDE (peraltro rappresentata per lo più da organismi privati) ed a dubitare o non considerare (nonostante tutte le informazioni ricevute) quelle poste in essere dalla “Federazione” costituita da membri fondatori istituzionali e non: tra tutti cito il Comune di Napoli, l'Università Federico II, l'Università Salesiana, la Famiglia salesiana, Informagiovani, l'Accademia del Mediterraneo, la rete Almamed e via per un lungo elenco che conta ad oggi oltre 100 qualificati organismi).

In ultimo, sottopongo alla Tua valutazione l'opportunità che il MAEci – nella nuova articolazione che la RIDE dovrà darsi (con nuovo statuto, sede e cariche dopo le dimissioni di quasi tutti i suoi organi prima citate) si costituisca ancora quale membro fondatore di tale organismo, atteso che il medesimo non costituisce più tutta la rete italiana della FAL ma solo una parte minoritaria.

Con stima



Onorevole Nello Formisano



FAL Italia  
euromed

## Allegato 9

CORRISPONDENZA TRA IL MIN. PL. GRANARA ED IL  
PROF. MASSIMO PICA CIAMARRA  
ROMA, 10 NOVEMBRE 2016  
NAPOLI, 14 NOVEMBRE 2016

----- Messaggio originale -----

Da: Massimo Pica Ciamarra <[picaciamarra@pcaint.eu](mailto:picaciamarra@pcaint.eu)>

Data: 14/11/16 10:07 (GMT+01:00)

A: Michele Capasso <[micapasso54@gmail.com](mailto:micapasso54@gmail.com)>

Oggetto: I: UpM - UfM Concept note on Sustainable Urban Development

**Da:** Massimo Pica Ciamarra

**Inviato:** lunedì 14 novembre 2016 10:07

**A:** '[enrico.granara@esteri.it](mailto:enrico.granara@esteri.it)' <[enrico.granara@esteri.it](mailto:enrico.granara@esteri.it)>

**Oggetto:** R: UpM - UfM Concept note on Sustainable Urban Development

**Priorità:** Alta

Caro Ministro,

mi scusi del riscontro in lieve ritardo.

La sintetica presentazione fatta all'ultima Assemblea generale della "Federazione Anna Lindh Italia" -della quale sono fra i membri fondatori- e successivamente all'Assemblea generale della Rete Italiana ALF, sarà da me arricchita e completata al più presto, anche tenendo conto del successivo dibattito e del Documento conclusivo che racchiude i contributi dei gruppi di lavoro sul tema.

Il documento finale sarà disponibile sul sito della "Federazione Anna Lindh Italia" e su quello della "Rete Italiana ALF".

Cordialmente

Massimo Pica Ciamarra

-----Messaggio originale-----

Da: Granara Enrico

Inviato: giovedì 10 novembre 2016 16:14

A: [picaciamarra@pcaint.eu](mailto:picaciamarra@pcaint.eu)

Oggetto: UpM - UfM Concept note on Sustainable Urban Development

Gent.mo Arch. Pica Ciamarra,

questo è il documento di riferimento per la preparazione della dichiarazione ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo, che si terrà in Egitto a maggio 2017.

Sarebbe interessante riuscire a presentare dei qualificati contributi di pensiero e di proposte da parte dei soggetti più attivi della Rete Italiana ALF, anche sulla scorta della Sua presentazione stamani all'AG della Rete ALF a Napoli, nonché quella del Prof. Carmine Nardone.

La forma più pratica potrebbe essere quella di inserire i vostri rispettivi materiali su

<http://ride.mediper.eu/it> in modo da condividerli più agevolmente con chi può essere in grado di valorizzarli.

L'ideale sarebbe poter veicolare un documento al nostro rappresentante ufficiale alla riunione UpM di coordinamento che si terrà il 24 novembre p.v.

Come le dicevo, un aspetto su cui esistono sensibilità italiane è quello della ricerca di soluzioni abitative a favore dei gruppi di profughi dislocati nel Vicino Oriente (es. Shatila in Libano, insediamenti di profughi siriani in Libano, Giordania e Turchia, ecc.)

Buon proseguimento e a presto

EG

Rif. Draft Concept Note titled: "Towards a New UfM Urban Agenda" that would serve as a basis for discussion at the ad hoc SOM and is proposed as a guiding framework for drafting the Ministerial declaration.



FAL Italia  
euromed

# Allegato 10

LETTERA ALL'ON. MINISTRO GENTILONI  
DEL SERVIZIO CIVILE INTERNAZIONALE  
DEL 14.11.2016



**Dal 1948**  
**Servizio Civile Internazionale**  
**Membro consultivo dell'UNESCO e del Consiglio d'Europa**  
**ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri**  
**Segreteria Nazionale**

Roma, 14 Novembre 2016

**On. Paolo Gentiloni**  
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale  
Palazzo della Farnesina  
Roma

e p.c.

**Ambasciatore Luca Giansanti**  
Direttore Generale per gli affari politici e di sicurezza (DGAP)  
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale  
Palazzo della Farnesina  
Roma

**Prof. Michele Capasso**  
Capofila della Rete Italiana della "Fondazione euro-mediterranea Anna Lindh"  
Via Depretis, 130  
Napoli

Oggetto: sostegno all'azione di rilancio delle attività della Rete Italiana della "Fondazione euro-mediterranea Anna Lindh" e della "Federazione Anna Lindh Italia Onlus"

Illustrissimo Ministro,

il Servizio Civile Internazionale Onlus, ONG riconosciuta dal Ministero, che ho l'onore di presiedere, è parte di un movimento pacifista nato nel 1920, presente in 45 paesi e impegnato nella promozione dei diritti umani e della solidarietà internazionale attraverso azioni concrete volte alla trasformazione nonviolenta dei conflitti.

In quanto sezione italiana, siamo il principale punto di riferimento per il nostro movimento nell'area Mediterranea, con interventi a supporto degli *human rights defenders* della società civile in Israele e Palestina, così come nei paesi di transito dei flussi migratori verso l'Europa, in particolare la Turchia. Questo nostro impegno ha visto come naturale conseguenza l'adesione, ormai alcuni anni fa, alla Rete Italiana della "Fondazione euro-mediterranea Anna Lindh", nata con l'auspicio da noi condiviso di promuovere il confronto e la cooperazione fra gli attori della società civile dei 42 paesi del Mediterraneo.

Negli ultimi anni, la "Fondazione euro-mediterranea Anna Lindh" per motivi non solo economici, di cui Lei è certamente a conoscenza, ha attraversato una fase involutiva che ne sta minando la sopravvivenza stessa. Il rischio è che i risultati raggiunti in anni di lavoro comune svolto delle reti della società civile vengano dispersi e, quel che è più grave, venga meno un quadro di collaborazione quanto mai necessario visto il contesto socio-politico attuale. In conseguenza di

---

**Servizio Civile Internazionale Onlus**  
**Cod. Fisc. 97004220584 - Via A. Cruto, 43 - 00146 Roma**  
**[www.sci-italia.it](http://www.sci-italia.it) - [info@sci-italia.it](mailto:info@sci-italia.it)**  
**Tel./Fax. +39.06.5580644 - Mob. +39.3465019990**





**Dal 1948**  
**Servizio Civile Internazionale**  
**Membro consultivo dell'UNESCO e del Consiglio d'Europa**  
**ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri**  
**Segreteria Nazionale**

questa crisi, la Rete italiana, su iniziativa dei suoi fondatori, ha avviato negli ultimi mesi una riflessione che ha portato alla nascita di una nuova organizzazione di secondo livello, la “**Federazione Anna Lindh Italia Onlus**” che ha raccolto l’adesione della maggioranza dei vecchi membri della Rete e di nuovi importanti soggetti della società civile italiana per un totale di oltre 600 organismi, reti ed istituzioni rappresentate provenienti da tutte le regioni italiane (tra questi la nostra associazione).

Nel quadro di questa azione di rilancio della Rete italiana, si iscrive a titolo esemplificativo, un’iniziativa, promossa dal Prof. Capasso, che porterà nei prossimi mesi tutti i capofila delle reti dei 42 Paesi aderenti e il Segretariato della Fondazione a riunirsi a Napoli con l’obiettivo ancora più ambizioso di definire una strategia di medio-lungo periodo per il consolidamento dell’intero network della società civile nella regione euro-mediterranea: un atto di generosità del Prof. Capasso - tra i promotori della Fondazione sin dal 2002 - che ospiterà la riunione a proprie spese a Napoli presso il Museo della Pace - MAMT.

Dal 9 all’11 novembre 2016, si è svolta a Napoli presso il Museo della Pace – MAMT l’Assemblea Generale della Rete italiana della “Fondazione euro-mediterranea Anna Lindh”, presente per il MAECI il Ministro Plenipotenziario dott. Enrico Granara. I lavori sono stati caratterizzati da una grande armonia che ha visto la presentazione di 32 progetti - alcuni di essi finanziati dalla stessa Fondazione - e la proposta congiunta di un progetto interrete (predisposto dalla “Federazione Anna Lindh Italia Onlus”) sulla “Città interculturale”, al quale si è associato la Rete Maltese (rappresentata a Napoli dal capofila avv. Cynthia Tomasuolo) che si è impegnata a sostenerlo durante il semestre di presidenza maltese del Consiglio Europeo.

In questa occasione, presenti ai lavori circa 50 membri della “Federazione Anna Lindh Italia Onlus” (in rappresentanza di oltre 400 organismi) e circa 16 membri dell’associazione RIDE (altro organismo di secondo livello facente riferimento alla Rete Italiana), il rappresentante MAECI ha esplicitamente riconosciuto come solo interlocutore accreditato per future azioni sostenute dal Ministero la RIDE (malgrado il recesso dalla medesima di gran parte dei membri e di tutti i membri fondatori) ovvero i singoli membri della Rete senza accennare e prendere atto degli sforzi intrapresi dalla nuova “Federazione Anna Lindh Italia Onlus”.

In ragione del forte apprezzamento per le posizioni da Lei assunte nel corso del suo incarico, incentrato sul dialogo e sul rifiuto dell’uso della forza nella gestione delle relazioni internazionali del nostro Paese nel Mediterraneo, Le chiediamo di sostenere formalmente le future iniziative della neonata “**Federazione Anna Lindh Italia Onlus**”, in primis l’incontro summenzionato che si terrà a Napoli, attraverso un apporto del MAECI improntato su un dialogo costruttivo e *super partes* che tenga conto delle prerogative proprie della società civile e valorizzi il contributo di tutte le espressioni della Rete Italiana della “Fondazione euro-mediterranea Anna Lindh”, oggi rappresentate dalla “Federazione Anna Lindh Italia Onlus” (600 membri circa), dall’associazione RIDE (40 membri circa) ed altri membri (10 circa).

Cogliamo l’occasione per ringraziare il suo Ministero per la collaborazione prestata nelle ultime settimane, in particolare da parte dei funzionari del Consolato di Izmir, per il rilascio da parte delle autorità turche di un nostro giovane volontario impegnato in un campo di volontariato a Diyarbakir a sostegno dei rifugiati yazidi, minoranza in fuga dallo sterminio perpetrato da Daesh nei loro confronti in Iraq.



**Dal 1948**  
**Servizio Civile Internazionale**  
**Membro consultivo dell'UNESCO e del Consiglio d'Europa**  
**ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri**  
**Segreteria Nazionale**

Ringraziandola per l'attenzione che vorrà porre alla nostra richiesta di sostegno, le auguriamo di contribuire nello svolgimento del suo mandato a quei risultati concreti di pacificazione della regione che tutti noi auspichiamo.

Cordialmente

Kamal Massimiliano YAMINE  
Presidente Servizio Civile Internazionale Onlus



FAL Italia  
euromed

# Allegato 11

COMUNICATO STAMPA INVIATO

PUBBLICAZIONE SU ANSAMED

FIRENZE, 14.11.2016

ROMA, 16.11.2016





FAL Italia  
euromed

COMUNICATO STAMPA

## FEDERAZIONE ANNA LINDH ITALIA

### 600 ISTITUZIONI ED ORGANISMI DELLA SOCIETÀ CIVILE INSIEME PER IL DIALOGO, LA PACE, LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.

Si è riunita a **Napoli** - presso la *Fondazione Mediterraneo* - ed a **Firenze** - presso *l'Istituto dei Salesiani* - l'Assemblea della "**Federazione Anna Lindh Italia Onlus**", che riunisce i rappresentanti di oltre 600 istituzioni ed organismi della società civile che operano in Italia per il dialogo e la pace.

Nata il 26 settembre 2016, la "**Federazione**" ha per obiettivo attuare le finalità della *Fondazione Anna Lindh* con sede ad Alessandria d'Egitto, con particolare attenzione alle raccomandazioni scaturite dal "**MED FORUM**" organizzato dalla medesima *Fondazione* a Malta dal 23 al 25 ottobre 2016.

Tra i membri fondatori della "**Federazione**" figurano università, città, regioni, istituti di cultura e di ricerca, associazioni di volontariato, organismi del terzo settore, fondazioni e rappresentanti delle varie religioni: solo a titolo esemplificativo si citano la Società di San Francesco di Sales (i Salesiani), la rete di università "Muna", Città della Scienza, la Fispmid Onlus, il Servizio Civile Internazionale, la Fondazione Caponnetto, l'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromed, l'Accademia del Mediterraneo ed altri.

Nel corso delle Assemblee di Napoli e Firenze sono state definite le strategie ed i programmi futuri ed è stata predisposta l'azione prioritaria della "**Federazione**" dal tema "**La Città interculturale**": in tale ambito sono state analizzate le potenzialità dei membri e gli esempi di buona pratica che tale azione intende raccogliere, in modo particolare per quanto concerne gli "Spazi relazionali nelle città", l' "Analisi demografica, sociologica ed economica dei Paesi mediterranei", il "Bioterritorio intelligente", il "Recupero delle identità territoriali", i "Laboratori di buone pratiche per la formazione dei migranti", i "Giovani in condizioni di disagio", l' "Educazione dei giovani alla pace", l' "Educazione alla religione dell'altro (educazione alla reciprocità)", il "Recupero e la formazione su antichi mestieri", la "Formazione dei migranti e la loro integrazione nelle società", la promozione della "Cittadinanza attiva e responsabile", la "Gestione dei conflitti", l' "Educazione non formale", il sostegno ai "Giovani quali strumento del dialogo nelle città", la promozione di una "Narrativa positiva dei media nelle città", lo sviluppo dell' "Imprenditorialità giovanile e degli immigrati", la valorizzazione delle "Donne attori dell'impresa creativa e solidale", la promozione della "Banca del tempo e della dinamica dell'accoglienza", l' "Editoria sostenibile", l'istituzione del "41° Consigliere Comunale" destinato al rappresentante delle comunità d'immigrati, l'identificazione di una città "Capitale interculturale dei giovani" (a livello regionale, nazionale e mediterraneo) con un processo identico a quello per le Capitali europee della cultura".

Tale progetto è stato proposto alla "Rete italiana della Fondazione Anna Lindh" (in cui la "**Federazione**" - con i suoi 600 membri - è la maggiormente rappresentata) ed alla "Rete maltese della Fondazione Anna Lindh", rappresentata durante l'Assemblea dal capofila avv. Cynthia Tomasuolo che ha condiviso la proposta assicurando il sostegno del Governo di Malta nel corso della sua prossima presidenza del Consiglio Europeo.

Firenze, 16 novembre 2016

LUNEDÌ, 21 NOVEMBRE 2016 | 13:26

Cerca

[News](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Media](#)


Prima pagina | Regioni | Nazioni | News Analysis | Politica | Economia | Cultura | Energia | Trasporti | Turismo | Scienza | Sport | Euromed | Ambiente | Libri

[ANSAMed](#) > [Europa](#) > Euromed: Federazione italiana Anna Lindh definisce strategie

## Euromed: Federazione italiana Anna Lindh definisce strategie

**Raccoglie 600 enti e punta su migranti e città interculturale**

16 NOVEMBRE, 17:03

 [Tweet](#)
[Indietro](#) | [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi alla redazione](#) | [Suggerisci](#)


(ANSAMed) - ROMA, 16 NOV - Si è riunita a Napoli - presso la Fondazione Mediterraneo - ed a Firenze - presso l'Istituto dei Salesiani - l'Assemblea della Federazione Anna Lindh Italia Onlus, che riunisce oltre 600 istituzioni ed organismi della società civile che operano in Italia per il dialogo e la pace.

Nata il 26 settembre 2016 e parte della Rete italiana Anna Lindh, la Federazione - informa un comunicato - intende attuare le finalità della Fondazione euro-mediterranea Anna Lindh, con sede ad Alessandria d'Egitto, con particolare attenzione alle raccomandazioni del Med Forum dell'ottobre scorso a Malta.

Tra i fondatori della Federazione figurano università, città, regioni, istituti di cultura e di ricerca, associazioni di volontariato, organismi del terzo settore, fondazioni e rappresentanti delle varie religioni: fra queste la Società di San Francesco di Sales (i Salesiani), la rete di università Muna, 4 Città della Scienza, il Servizio Civile Internazionale, la Fondazione Caponnetto, l'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromed, l'Accademia del Mediterraneo ed altri.



**EXTENDER** BUSINESS OPPORTUNITIES

Il sistema informativo sulle opportunità di business all'estero



Scegli la nazione: seleziona...

**UNIONE EUROPEA E MEDITERRANEO**

- ▶ ITALIA-TUNISIA: PROGETTO AIDA PREMIA DUE START-UP TUNISINE
- ▶ CERCARE UN LAVORO NEI PAESI MED CON PROGETTO UE "DAEDALUS"

**MEDITERRANEA**  
 A SAILING CULTURAL SCIENTIFIC EXPEDITION



**Ministero degli Affari Esteri**

GENTILONI, RIFORMA DUBLINO NON VA, CAMBI O 'NO' ITALIA

- ▶ MINISTERO AFFARI ESTERI
- ▶ I VIDEO DELLA FARNESINA

**COOPERAZIONE E IMPRESE ITALIANE NEL MEDITERRANEO E IL GOLFO**

- ▶ TUNISIA: COOPERAZIONE E UNICEF CONTRO ABBANDONO SCOLASTICO

**SERVIZI**

- ▶ AGENDA
- ▶ ANSAMED
- ▶ PARTNERS

Nel corso delle Assemblee di Napoli e Firenze sono state definite le strategie ed i programmi futuri ed è stata predisposta l'azione prioritaria della Federazione, dedicata alla "Città interculturale": in tale ambito si sono individuati i temi, fra gli altri, delle buone pratiche per la formazione dei migranti, dei giovani in condizioni di disagio, della educazione alla pace ed alla religione dell'altro, la gestione dei conflitti, l'imprenditorialità giovanile e degli immigrati e l'istituzione del 41/0 consigliere Comunale, ossia il rappresentante delle comunità d'immigrati.

Si è inoltre parlato dell'identificazione di una città "Capitale interculturale dei giovani", a livello regionale, nazionale e mediterraneo, con un processo analogo a quello per le Capitali europee della cultura. (ANSAMed).

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Indietro Home

condividi:

**TRENDFORTREND**  
FASHION & DESIGN IMAGES

**AMAN**  
Alliance of Mediterranean News Agencies

وكالة تونس إفريقيا للأنباء  
**Tunisian News Agency**

**Al-Ahram** Egyptian Newspaper  
in publication since 1875

**WAM** وكالة أنباء الإمارات  
Emirates News Agency

**ALGERIE PRESSE SERVICE**

NEWS  
**DAL MEDITERRANEO**



Site index							
News	Regioni		Nazioni		Servizi	ANSAMed live	
<ul style="list-style-type: none"> <li>» Politica</li> <li>» Economia</li> <li>» Cultura</li> <li>» Energia</li> <li>» Turismo</li> <li>» Scienza</li> <li>» Sport</li> <li>» Euromed</li> <li>» Ambiente</li> <li>» I libri</li> <li>» Eventi nel mediterraneo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Abruzzo</li> <li>» Basilicata</li> <li>» Calabria</li> <li>» Campania</li> <li>» Emilia Romagna</li> <li>» Friuli Venezia Giulia</li> <li>» Lazio</li> <li>» Liguria</li> <li>» Lombardia</li> <li>» Marche</li> <li>» Molise</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Piemonte</li> <li>» Puglia</li> <li>» Sardegna</li> <li>» Sicilia</li> <li>» Toscana</li> <li>» Trentino-Alto Adige/Suedtirolo</li> <li>» Umbria</li> <li>» Valle d'Aosta</li> <li>» Veneto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Albania</li> <li>» Algeria</li> <li>» Arabia Saudita</li> <li>» A.N. Palestinese</li> <li>» Bosnia Erzegovina</li> <li>» Cipro</li> <li>» Croazia</li> <li>» Egitto</li> <li>» Emirati Arabi Uniti</li> <li>» Europa</li> <li>» Francia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Giordania</li> <li>» Grecia</li> <li>» Kosovo</li> <li>» Kuwait</li> <li>» Israele</li> <li>» Italia</li> <li>» Libano</li> <li>» Libia</li> <li>» Malta</li> <li>» Marocco</li> <li>» Mauritania</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Montenegro</li> <li>» Oman</li> <li>» Portogallo</li> <li>» Qatar</li> <li>» Serbia</li> <li>» Siria</li> <li>» Slovenia</li> <li>» Spagna</li> <li>» Tunisia</li> <li>» Turchia</li> <li>» Yemen</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Agenda</li> <li>» ANSAMed</li> <li>» Link utili</li> <li>» Partners</li> <li>» Contributi esterni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Video</li> <li>» Foto</li> </ul>